PIANO STRATEGICO TRIENNALE
DI DIDATTICA, RICERCA, TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE E QUARTA MISSIONE
(2027-2029)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI
(*approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 8 ottobre 2026)*

Premessa

Il presente Piano Strategico Triennale del Dipartimento rappresenta uno **strumento di autovalutazione, programmazione e monitoraggio**, attraverso il quale il Dipartimento sviluppa un percorso organico di riflessione, decisione e miglioramento continuo.
In tale prospettiva, il Piano non costituisce soltanto un documento di pianificazione, ma uno **strumento di governo strategico** volto a promuovere una cultura della qualità fondata sulla partecipazione, sulla responsabilità diffusa, sulla valorizzazione delle competenze e sulla capacità del Dipartimento di contribuire, in coerenza con la strategia di Ateneo, alla produzione di Valore Pubblico attraverso la didattica, la ricerca, la terza e la quarta missione.
La sua attuazione è accompagnata da un processo sistematico di monitoraggio e riesame finalizzato a verificare il grado di conseguimento degli obiettivi programmati, a valutare l'efficacia delle azioni intraprese e a orientare le eventuali azioni correttive e di sviluppo, in una prospettiva di miglioramento continuo.

La **metodologia** adottata per la stesura del presente piano si fonda sul coinvolgimento, sulla **partecipazione attiva** e sulla **responsabilità condivisa** di tutte le componenti universitarie, con l'obiettivo di giungere a una visione unitaria e a un progetto dipartimentale coerente, valorizzando le competenze di ciascuno e tenendo conto al contempo delle specificità delle diverse aree disciplinari presenti nel dipartimento.

Il Piano si inserisce, altresì, nel percorso delineato dal Programma di mandato del Rettore, che prevede l'avvio, all'inizio del sessennio, di un **momento di confronto strutturato** con ciascun Dipartimento — i cosiddetti ***Stati Generali*** — finalizzato a declinare, nel contesto dipartimentale, la Visione strategica di Ateneo.
Gli *Stati Generali* costituiscono infatti un **percorso di ascolto, confronto e partecipazione** che coinvolge la comunità dipartimentale e i principali stakeholder, con l'obiettivo di condividere e programmare la Visione di Ateneo, individuare le priorità di sviluppo del Dipartimento e orientare le successive scelte strategiche.

Il presente Piano costituisce un documento di riferimento a partire dal quale sarà avviato il confronto suddetto, finalizzato anche alla **condivisione e definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione interna** delle risorse economiche per il finanziamento delle attività di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e quarta missione, coerentemente con la propria pianificazione strategica, le priorità politiche e in armonia con i criteri di Ateneo, nonché per la programmazione dei fabbisogni di personale docente e tecnico-amministrativo, bibliotecario e Cel.

Sezione A – Visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e quarta missione del Dipartimento[1]

(descrizione – max 1 pag.)

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3) riunisce in un'unica comunità tutte le competenze inerenti all'agricoltura, l'alimentazione e l'ambiente, ed è organizzato in 13 Unità di Ricerca e 28 laboratori di ricerca più 1 laboratorio didattico. Il Dipartimento ha elaborato fin dalla sua costituzione una visione strategica che integra le tre linee di impegno (agricoltura, alimentazione e ambiente) nella ricerca, nella didattica, e nella terza e quarta missione, le articola nella strategia di Ateneo, in rapporto alle risorse umane e strumentali disponibili, e le esplicita anche in aspetti applicativi da trasferire a imprese e territorio. Questa integrazione definisce l'identità unitaria e interdisciplinare del Dipartimento. Il suo tratto distintivo nel contesto nazionale e internazionale è la stretta integrazione tra laboratorio, campo e filiera, resa possibile da campi sperimentali e strutture tecniche e molteplici connessioni con aziende operanti nel territorio regionale e nazionale. L'offerta formativa comprende 8 Corsi di Studio, di cui uno internazionale erogato completamente in lingua inglese, e 2 Dottorati di ricerca con chiara continuità tra ricerca, didattica e terza missione. Coerentemente con il precedente Piano Strategico, il Dipartimento intende consolidare e sviluppare il proprio posizionamento lungo due ambiti strategici distintivi: i) Gestione eco-sostenibile delle risorse e delle produzioni agroindustriali, in un contesto di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico attraverso sistemi produttivi low-input a ridotto impatto ambientale, selezione di genotipi vegetali e animali tolleranti agli stress, conservazione della biodiversità, agricoltura digitale e di precisione ed economia circolare, ii) Proprietà salutistiche degli alimenti attraverso una produzione di alimenti ricchi di biomolecole, lo sviluppo di tecnologie di trasformazione e conservazione innovative e il recupero di molecole bioattive dai sottoprodotti agroalimentari. Questi due ambiti pongono il DSA3 in continuità diretta con le priorità europee del Green Deal
e della strategia "Farm to Fork", con la bioeconomia italiana ed europea e con il cluster Horizon Europe "Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment", e hanno trovato e trovano applicazione concreta nella partecipazione a centri nazionali PNRR quali AGRITECH e VITALITY e con l'infrastruttura nazionale MIRRI.IT, nodo italiano dell'Infrastruttura UE MIRRI-ERIC. Nel prossimo triennio, il Dipartimento intende valorizzare ulteriormente la propria vocazione interdisciplinare, rafforzando la transizione digitale delle scienze agrarie (agricoltura di precisione, intelligenza artificiale applicata all'agroalimentare) e il ruolo di riferimento regionale per la formazione superiore, il trasferimento tecnologico alle imprese agroalimentari umbre e la valorizzazione del proprio patrimonio storico-scientifico. In coerenza con la missione di Ateneo ("Communitas"), il DSA3 riconosce come valori la cura della persona e la centralità di studentesse e studenti, la partecipazione e la responsabilità condivisa di tutte le componenti e la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Tali valori si traducono nella gestione delle quattro missioni attraverso principi di azione fondati sulla ricerca responsabile, su decisioni basate su evidenze e sul miglioramento continuo. Il DSA3 contribuisce agli obiettivi strategici di Ateneo con azioni misurabili, definite a partire dalle evidenze del sistema AQ (SUA-CdS, SMA, Rapporti di Riesame, relazioni CPDS, opinioni studenti, AlmaLaurea, indicatori di ricerca e terza missione). Il sistema di governo del Dipartimento, descritto nella Sezione B di questo documento, assicura il presidio delle azioni e la verifica annuale dei risultati nella Relazione annuale, i cui esiti orientano azioni correttive e distribuzione delle risorse. In relazione agli obiettivi strategici di Ateneo, il Dipartimento prevede una revisione mirata degli ordinamenti didattici e dei curricula così come il potenziamento dell'orientamento in ingresso e in uscita. Si prevede inoltre una razionalizzazione del calendario didattico e la riqualificazione di aule, laboratori didattici, stazioni sperimentali, serre e strutture connesse. Per quanto riguarda la ricerca, a partire dai risultati conseguiti nel 2025 (144 pubblicazioni ISI di cui il 66% in Q1 e il 38% con coautori stranieri) e i numeri delle proposte competitive presentate (47), il Dipartimento intende mantenere una forte capacità progettuale e competitività scientifica, riqualificare i laboratori e realizzare nuove infrastrutture condivise (infrastruttura "Ambiente", Serra tecnologica). Grande interesse è rivolto poi ai progetti pilota di Ateneo sull'IA ed all'accrescimento dell'attrattività internazionale (Visiting Scientist, mobilità, accordi Erasmus qualificati). Per la terza missione e impatto sociale il DSA3 intende consolidare e rendere maggiormente sistematiche e misurabili le proprie attività. La programmazione per il triennio 2027-2029 è orientata, in particolare, al rafforzamento della diffusione e condivisione delle conoscenze, al consolidamento delle relazioni con gli stakeholder e alla valorizzazione dei risultati della ricerca, attraverso iniziative di Public Engagement, da estendere anche a nuovo pubblico. Il DSA3 consoliderà ulteriormente il suo percorso di quarta missione orientato a una comunità più inclusiva, partecipativa e attenta al benessere.

[1] *cfr. E.DIP.1 e E.DIP.4 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale e Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale (https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf)*

Sezione B – Sistema di Governo del Dipartimento e Sistema per l'Assicurazione della qualità del Dipartimento[2]

Organigramma del DIPARTIMENTO di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali (DSA3)

Direzione del Dipartimento

Direttore di Dipartimento
Prof. Antonio Boggia

Vicedirettore
Prof.ssa Francesca Todisco

Funzioni per l'AQ

Delegati

RQ di Dipartimento
Prof. Lorenzo Raggi

Denominazioni
Didattica e coordinatrice del Comitato di Coordinamento per la didattica - Prof.ssa Agnese Taticchi
Ricerca e coordinatore del Comitato di Coordinamento della ricerca - Prof. Gianpiero Marconi
Terza e quarta missione - Prof.ssa Ombretta Marconi
Strutture e Decoro - Prof. Giacomo Tosti
Semplificazione - Prof.ssa Alessandra Vinci
Internazionalizzazione - Prof. Daniele Rosellini
Inclusione - Prof. Marco Vizzari
Altre Attività Formative - Prof.ssa Francesca Maria Sarti
Strutture periferiche - Prof.ssa Emma Tedeschini
Comunicazione e divulgazione scientifica - Prof. Luca Regni
Innovazione Didattica - Prof. Eric Conti
Orientamento - Prof. Roberto Romani
Tutorato - Prof. Gianluca Veneziani
Didattica rapporti esterni - Prof.ssa Bianca Maria Torquati
Formazione Scuola-Lavoro (FSL) - Prof.ssa Benedetta Turchetti
Biblioteche - Prof.ssa Chiaraluce Moretti
ERASMUS Mobility - Prof. Giovanni De Francesco
Job Placement - Prof.ssa Francesca Todisco

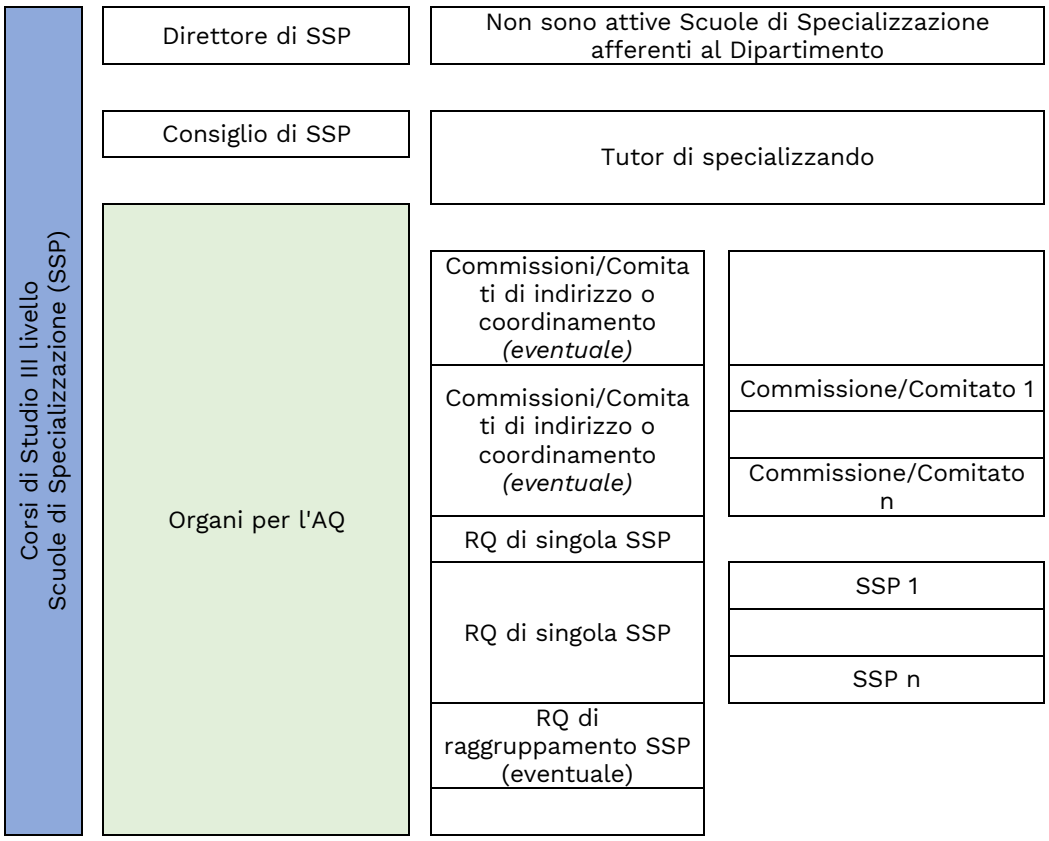
[2] *cfr. E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale (https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf)*

	Segretario amministrativo Dr. Andrea Biagetti	Servizi trasversali amministrativi e tecnici	Referenti amministrativi per le Unità di Ricerca: Sig.ra Milena Vescarelli, Sig.ra Nadia Castellani (Vice-segretario), Dr.ssa Francesca Ricci, Sig.ra Caterina Boccioli (Settore dei servizi generali e tecnici cat. B assegnata alla segreteria amministrativa per il 50% dell'orario di lavoro), Sig.ra Marilena Castellani, Sig.ra Sabrina Martinetti (Settore dei servizi generali e tecnici cat. B assegnata alla segreteria amministrativa per il 50% dell'orario di lavoro)
		Servizi dedicati - Didattica	Responsabile Didattica Dr.ssa Annamaria Travetti Segreteria didattica Sig. Massimo Ciaccarini, Sig.ra Annalisa Olivieri Ufficio Tirocinio Sig. Andrea Tirimagni
		Servizi dedicati – Ricerca, Terza e Quarta Missione	Project manager: Dr.ssa Enrica Rossetti
		Servizi/Uffici	Responsabile servizi informatici Sig. Andrea Castellani Custode e portineria Sig. Alberto Pietrelli Portineria Sig.ra Francesca Tiberi, Sig. Mario Fusi, Sig. Simone Burani
	Unità di Ricerca (UR)	UR	Bioeconomia (Prof. Andrea Marchini); Agronomia e Coltivazioni erbacee (Prof. Francesco Tei); Botanica Applicata (Prof.ssa Lara Reale); Chimica Agraria (Prof. Daniele Del Buono); Colture Arboree (Prof. Alberto Palliotti); Genetica Agraria e Biotecnologie Genetiche (Prof. Emidio Albertini); Ingegneria dei biosistemi/Idraulica Agraria e sistemazioni idraulico-forestali (Prof.ssa Francesca Todisco); Microbiologia Agraria (Prof. Pietro Buzzini); Pedologia (Prof.

			Alberto Agnelli); Protezione delle Piante (Prof. Eric Conti); Scienze e Tecnologie Alimentari (Prof. Maurizio Servili); Scienze Zootecniche (Prof.ssa Francesca Maria Sarti); Territorio e Costruzioni Rurali (Prof.ssa Maria Elena Menconi)
		Laboratori	Totale laboratori di ricerca n. 28. Totale laboratori didattici n. 1.
Organi di Governo del Dipartimento	Giunta di Dipartimento	Prof. Maurizio Servili Prof. Emidio Albertini Prof. Pietro Buzzini Prof. Primo Proietti Prof. Eric Conti Prof. Bernardo Valenti Prof. Daniele Del Buono Prof. Pietro Goglio Prof. Lorenzo Covarelli Prof.ssa Maria Elena Menconi Prof. Alberto Agnelli Prof. Andrea Marchini Prof. Lorenzo Vergni Prof. Maurizio Micheli Prof.ssa Domizia Donnini Personale Tecnico/Amministrativo: Dr. Angelo Leccese Dr.ssa Carla Cortina		
	Consiglio di Dipartimento	Composto da tutti i professori di I e II fascia, dai ricercatori a tempo indeterminato e determinato, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, ai sensi del Regolamento di Dipartimento	
	Commissioni/Comitati di indirizzo o coordinamento di Dipartimento	Commissione Paritetica Docenti-Studenti	Presidente: Prof.ssa Daniela Gigante; 8 componenti docenti 6 rappresentanti degli studenti
		Commissioni/Comitati	Comitato di Coordinamento per la Didattica (Prof.ssa Agnese Taticchi); Commissione Erasmus (Prof. Giovanni De Francesco); Comitato di Coordinamento per la Ricerca (Prof. Gianpiero Marconi); Commissione Sicurezza (14 componenti)
Corsi di Studio I e II livello	Presidente/Coordinatore del CdS	Consiglio di CdS	**Corsi di Laurea triennali**: -Scienze Agrarie ed Ambientali L-25 (Presidente: Prof. Francesco Tei); -Scienze e Tecnologie Agroalimentari L-26 (Presidente: Prof.ssa Sonia Esposto); - Economia e Cultura dell'Alimentazione L-26

			(Presidente: Prof. Alessandro Dal Bosco); **Corsi di Laurea magistrali**: Agricoltura Sostenibile LM-69 (Presidente: Prof. Francesco Tei); -Agricultural and Environmental Biotechnology LM-7 (Presidente: Prof.ssa Chiaraluce Moretti), corso svolto in lingua inglese – titolo congiunto con Hungarian University of Agriculture and Life Sciences; -Management e Cultura Italiana del Cibo LM-76 (Coordinatore: Prof. Andrea Marchini, elezioni del Presidente e costituzione del Consiglio e relativi ruoli in fase di espletamento), interateneo UNISTRA PG e interdipartimentale UNIPG; -Tecnologie e Biotecnologie degli Alimenti LM-70 (Presidente: Prof.ssa Sonia Esposto); -Scienze Zootecniche LM-86, interdipartimentale con Dipartimento di Medicina veterinaria UNIPG e titolo congiunto con Università di San Paolo del Brasile (Presidente: Prof. Emiliano Lasagna).
	Organi per l'AQ	Gruppo di Riesame di singolo CdS	Costituito per i CdS afferenti al Dipartimento
		Commissioni/Comitati di indirizzo	Comitati di indirizzo con le parti sociali istituiti per i CdS afferenti al DSA3: Scienze Agrarie ed Ambientali, Scienze e Tecnologie Agroalimentari, Economia e Cultura dell'Alimentazione, Agricultural and Environmental Biotechnology, Agricoltura Sostenibile, Tecnologie e Biotecnologie degli Alimenti, Scienze Zootecniche

		RQ di singolo CdS	Scienze Agrarie e Ambientali: Prof.ssa Lara Reale; Economia e Cultura dell'Alimentazione: Prof.ssa Mara Quaglia; Scienze e Tecnologie Agroalimentari: Prof. Bernardo Valenti; Agricultural and Environmental Biotechnology: Prof. Gabriele Rondoni; Agricoltura Sostenibile: Prof. Euro Pannacci; Tecnologie e Biotecnologie degli Alimenti: Prof. Lorenzo Covarelli; Scienze Zootecniche: Prof.ssa Francesca Maria Sarti;
		RQ di raggruppamento CdS *(eventuale)*	-
Corsi di studio III livello Dottorati (DOT)	Coordinatore del DOT	Bioscienze e Biotecnologie Agro-Alimentari e Ambientali: Prof. Gianandrea Salerno; Agroecosistemi, Bioeconomia e Tecnologie del Territorio: Prof. Alberto Palliotti.	
	Collegio dei Docenti	Bioscienze e Biotecnologie Agro-Alimentari e Ambientali: 26 docenti. Agroecosistemi, Bioeconomia e Tecnologie del Territorio: 33 docenti	
	Organi per l'AQ	Referenti di curricula *(eventuale)*	-
		Supervisore di dottorando	Assegnato individualmente a ciascun dottorando
		Co-Supervisori (eventuale)	Assegnato individualmente a ciascun dottorando
		Commissioni/Comitati di indirizzo o coordinamento *(eventuale)*	-
		RQ di singolo DOT	-


Corsi di Studio III livello
Scuole di Specializzazione (SSP)
Direttore di SSP
Consiglio di SSP
Organi per l'AQ
Non sono attive Scuole di Specializzazione afferenti al Dipartimento
Tutor di specializzando
Commissioni/Comitati di indirizzo o coordinamento (eventuale)
Commissioni/Comitati di indirizzo o coordinamento (eventuale)
RQ di singola SSP
RQ di singola SSP
RQ di raggruppamento SSP (eventuale)
Commissione/Comitato 1
Commissione/Comitato n
SSP 1
SSP n

Sezione C- Linee di intervento del Dipartimento in materia di Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale e Quarta Missione

Mappa concettuale della Missione, Visione, Aree strategiche, Valore pubblico e Obiettivi strategici di cui alle Linee per la programmazione triennale 2027-2029

MISSIONE ***"Communitas"***			
VISIONE STRATEGICA ***"Un'Università aperta, accogliente e generativa, che mette al centro le relazioni"***			
AREE STRATEGICHE ***"L'università è un luogo generativo. Genera conoscenza, futuro, relazioni e umanità"***			
VP 1 — Valore formativo (cura della formazione)	**VP 2 — Valore scientifico (scienza, umanesimo, bene comune)**	**VP 3 — Valore sociale e territoriale (Università dell'Umbria)**	**VP 4 — Valore organizzativo -istituzionale (fiducia, semplificazione, responsabilità)**
DIDATTICA E FORMAZIONE *"Formare persone, non solo professionisti"*	**RICERCA E INNOVAZIONE** *"Promuovere una ricerca interdisciplinare, aperta e responsabile"*	**TERZA MISSIONE, IMPATTO SOCIALE E TERRITORIO** *"Generare valore pubblico e relazioni di comunità"*	**QUARTA MISSIONE: PERSONE E COMUNITA'** *"L'Università come comunità che fa crescere l'umanità"*
1.1 Rinnovare, potenziare e ampliare l'offerta formativa, anche in chiave internazionale e digitale, diffondendola nelle sedi riconoscibili per identità culturale, rispondendo alle esigenze del sistema formativo e sociale, del mondo del lavoro e del territorio	**2.1** Rafforzare la capacità progettuale e la competitività scientifica dell'Ateneo, attraverso il potenziamento delle strutture di supporto e la partecipazione a reti accademiche	**3.1** Rafforzare il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità accademica, dotando l'Ateneo di strutture e strumenti stabili per valorizzare i risultati della ricerca e generare innovazione nel territorio e crescita delle imprese	**4.1** Promuovere il benessere, l'inclusione, l'accessibilità e la qualità delle condizioni lavorative e di vita, attraverso politiche integrate di welfare, pari opportunità e attenzione all'equilibrio tra vita personale e professionale
1.2 Promuovere l'accessibilità, il successo formativo e la crescita integrale di studentesse e studenti lungo il percorso universitario, rafforzando i servizi e gli strumenti di supporto, di accompagnamento e di orientamento	**2.2** Dotare l'Ateneo di infrastrutture tecnologiche e di ricerca avanzate, aperte e sostenibili, in chiave digitale e di transizione ecologica, sviluppando anche competenze diffuse in IA	**3.2** Consolidare le cooperazioni culturali e scientifiche, i partenariati strategici e le relazioni stabili con imprese, enti, terzo settore e comunità locali, rendendo UNIPG un riferimento strutturale dello sviluppo culturale, sociale ed economico dell'Umbria	**4.2** Valorizzare le persone attraverso la formazione continua, il riconoscimento delle competenze, lo sviluppo professionale e sistemi trasparenti di incentivazione, favorendo percorsi di crescita coerenti e sostenibili nel tempo
1.3 Rafforzare la qualità e la sostenibilità della didattica, attraverso l'innovazione degli ambienti, dei processi e delle metodologie didattiche in chiave interdisciplinare	**2.3** Valorizzare il capitale umano, sostenendo i giovani ricercatori e rafforzando l'attrattività internazionale e l'interdisciplinarità, attraverso programmi strutturati di carriera, forme di premialità e innovazione tecnologica	**3.3** Potenziare la cooperazione scientifica e culturale internazionale per la formazione, la ricerca scientifica e l'impatto sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione dell'articolato patrimonio accademico, rafforzando la presenza di UNIPG nelle sedi europee	**4.3** Rafforzare la coesione istituzionale, la fiducia nell'organizzazione e la partecipazione, promuovendo semplificazione, processi di innovazione organizzativa e digitale, trasparenza e razionalizzazione dei processi decisionali, attraverso il coinvolgimento della comunità universitaria

1. DIDATTICA

Il Dipartimento presenta una tradizione consolidata nella formazione dei settori agro-alimentari, ambientali e territoriali, con una didattica riconosciuta per qualità, solidità scientifica e capacità di coniugare conoscenze disciplinari, competenze tecniche e strumenti innovativi per l'analisi e la gestione dei sistemi agro-alimentari, ambientali e territoriali. La disponibilità di tecnologie avanzate, dotazioni scientifiche adeguate e strutture sperimentali che supportano attività applicate e sul campo, insieme alla qualità della componente docente e a una rete stabile di relazioni con imprese, enti territoriali e professioni, contribuisce alla sostenibilità complessiva dei percorsi formativi e alla continuità tra didattica e ricerca. L'elevato livello di interdisciplinarità si manifesta anche attraverso numerose collaborazioni didattiche in corsi di studio di diversi dipartimenti dell'Ateneo (Medicina veterinaria, Scienze farmaceutiche, Lettere Lingue Letterature e Civiltà Antiche e Moderne, Ingegneria civile e ambientale, Scienze politiche, Chimica biologia e biotecnologie).
L'analisi delle evidenze disponibili (SMA, CPDS, SUA-CdS, Rapporti di Riesame, Almalaurea, indicatori ANVUR e dipartimentali, rilevazioni delle opinioni degli studenti e questionari di fine carriera) evidenzia tuttavia alcune criticità che richiedono interventi mirati nel prossimo triennio. Negli ultimi anni si registra un calo delle immatricolazioni, in linea con la tendenza nazionale del settore. La competizione con altri Atenei e con le università telematiche rende necessario rafforzare la distintività dei percorsi, valorizzando la formazione in presenza, la dimensione sperimentale e l'interdisciplinarità reale, nonché la dimensione sociale dell'apprendimento, basata sull'interazione e sul confronto tra studenti e docenti. Tali aspetti assumono particolare rilevanza con la diffusione dell'IA, che richiede di ripensare metodi didattici e modalità di valutazione, privilegiando esperienze formative attive e collaborative e la verifica dell'effettiva acquisizione di conoscenze e competenze. Alcuni Corsi di Studio presentano inoltre tassi di abbandono e irregolarità, legati a fragilità in ingresso, passaggi critici del percorso e percezione non sempre chiara degli sbocchi professionali.
L'analisi comparativa dell'offerta formativa nazionale, tuttavia, mostra che alcuni percorsi necessitano di una identità più forte, una narrazione più chiara degli obiettivi formativi e una maggiore coerenza interna dei contenuti, anche in relazione ai rispettivi corsi di laurea magistrale. Le trasformazioni del settore agro-alimentare, ambientale e territoriale richiedono inoltre un aggiornamento degli obiettivi formativi e dei contenuti degli insegnamenti, evitando sovrapposizioni e colmando eventuali divari formativi.
In questo quadro, emerge anche la necessità di rafforzare la consapevolezza degli studenti rispetto agli sbocchi professionali e alle competenze richieste dal mercato del lavoro, soprattutto nei settori tecnici e applicativi in cui l'evoluzione delle professioni è particolarmente rapida. Le evidenze disponibili mostrano che una parte degli studenti non possiede una percezione pienamente definita delle opportunità occupazionali e delle capacità richieste nei diversi ambiti agro alimentari, ambientali e territoriali. Ciò rende opportuno potenziare attività mirate allo sviluppo delle soft skills, delle competenze trasversali e della capacità di orientarsi in contesti professionali complessi, anche attraverso una collaborazione più strutturata con imprese, enti territoriali, professioni e organismi del settore.
Alla luce di queste evidenze, il Dipartimento ha avviato un percorso strutturato di revisione dell'offerta formativa, che costituisce il principale contributo alle linee di intervento dell'Ateneo in materia di didattica. Nel triennio 2027–2029 saranno oggetto di modifica di ordinamento due Corsi di Laurea della classe L 26, con l'obiettivo di rafforzarne l'identità, aggiornare gli obiettivi formativi e ridefinire il profilo dei laureati. Contestualmente, nel Corso di Laurea Magistrale LM 69 si procederà alla revisione del curriculum attualmente denominato "Territorio e Paesaggio", orientandolo alle nuove sfide dell'innovazione e della progettazione territoriale in chiave digitale e 4.0. Parallelamente, si procederà con la revisione dei nomi e dei contenuti degli insegnamenti, con l'obiettivo di renderli più attuali, coerenti e allineati alle rispettive magistrali, garantendo continuità formativa, evitando sovrapposizioni e migliorando la razionalizzazione complessiva dei percorsi.

Questi interventi motivano la scelta del Dipartimento di contribuire, nel prossimo triennio, alle linee di intervento dell'Ateneo **rinnovare l'offerta formativa** e **rafforzare la qualità della didattica**, attraverso attività mirate alla revisione dei percorsi, all'aggiornamento dei contenuti e al miglioramento della coerenza complessiva dei CdS.
Accanto alle esigenze di revisione dei percorsi formativi, l'analisi del contesto evidenzia ulteriori elementi che incidono sulla qualità complessiva dell'esperienza didattica e sulla capacità del Dipartimento di attrarre, accompagnare e orientare gli studenti lungo l'intero ciclo formativo. Le dinamiche demografiche e la crescente competizione tra Atenei richiedono infatti un rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso, con modalità comunicative più efficaci e strumenti capaci di valorizzare la specificità dei percorsi agro-alimentari, ambientali e territoriali. Le evidenze mostrano che gli studenti delle scuole secondarie non sempre percepiscono la dimensione applicata, laboratoriale e professionale dei nostri corsi, né la varietà degli sbocchi occupazionali. Ciò rende necessario un investimento mirato nella produzione di contenuti digitali, nella comunicazione attraverso social e web e nella presentazione delle attività sperimentali e sul campo, elementi distintivi dell'identità dipartimentale.
Parallelamente, emerge con chiarezza la necessità di rafforzare l'orientamento in uscita e le relazioni con il mondo del lavoro. Le trasformazioni dei settori agro-alimentari, ambientali e territoriali richiedono competenze tecniche avanzate, capacità trasversali e una consapevolezza più matura delle dinamiche professionali. Si ritiene che nei laureandi vada coadiuvata la consapevolezza delle opportunità occupazionali e delle competenze richieste nei diversi ambiti. Ciò rende opportuno potenziare attività che integrino soft skills, testimonianze professionali, workshop applicati e collaborazioni strutturate con imprese, enti territoriali e organismi del settore, così da facilitare la transizione verso il mondo del lavoro e rafforzare la spendibilità dei profili formativi.
L'analisi del contesto didattico evidenzia inoltre aspetti organizzativi che possono incidere su frequenza, qualità della formazione, partecipazione e percezione di appartenenza alla comunità accademica, oltre che sulla vivibilità degli ambienti di apprendimento. Una razionalizzazione dei periodi di lezione e della programmazione possono contribuire a migliorare l'organizzazione del tempo di studio, favorire la presenza negli spazi dipartimentali e sostenere una esperienza accademica più efficace. A ciò si aggiunge la necessità di potenziare gli ambienti didattici e le strutture sperimentali, che costituiscono un tratto distintivo dei percorsi del Dipartimento: aule didattiche, campi sperimentali e serre didattiche adeguatamente attrezzati sono elementi essenziali per sostenere la dimensione applicata della didattica e per garantire l'acquisizione di competenze tecniche avanzate.
Infine, l'analisi delle pratiche didattiche e delle esperienze applicate evidenzia l'opportunità di strutturare momenti formativi intensivi e immersivi, capaci di integrare conoscenze teoriche e competenze operative. In questo quadro si colloca la proposta di istituire una "Settimana in campo", dedicata ad attività sperimentali, osservazione diretta e lavoro applicato nelle strutture tecniche del Dipartimento. Tale iniziativa risponde alle esigenze di rafforzare la dimensione esperienziale della didattica, sviluppare capacità trasversali e consolidare la consapevolezza delle competenze richieste dal mondo del lavoro.
Nel loro insieme, queste evidenze motivano la scelta del Dipartimento di contribuire alle linee di intervento dell'Ateneo in materia di didattica e formazione, con particolare riferimento al potenziamento dell'orientamento in ingresso e in uscita, alla progettazione e revisione dei percorsi formativi, al rafforzamento della qualità e sostenibilità della didattica e alla valorizzazione degli ambienti di apprendimento. Le azioni programmate nel triennio si collocano dunque in modo coerente nelle linee **6, 7, 9 e 13** dell'Area Strategica "Didattica e formazione – Valore formativo", integrando interventi sulla comunicazione, sull'orientamento, sulla revisione dei curricula, sull'organizzazione della didattica e sul potenziamento delle strutture sperimentali.

Area Strategica: Didattica e formazione; VP1 – Valore formativo.

Linea di intervento 6. Potenziare l'orientamento in ingresso

- Nuove iniziative di orientamento e comunicazione attraverso social e web (VP1; OS 1.2)

Per rafforzare l'attrattività dei percorsi e migliorare la comunicazione verso gli studenti delle scuole secondarie, il Dipartimento svilupperà nuove iniziative di comunicazione e orientamento basate sui contenuti web e sull'uso dei social media. Saranno prodotti materiali dedicati (video brevi, presentazioni dei laboratori, racconti delle iniziative sul campo, testimonianze di studenti e laureati) e saranno valorizzate le collaborazioni con imprese ed enti per mostrare in modo concreto le opportunità occupazionali e le competenze richieste dal mercato del lavoro.

Linea di intervento 7. Potenziare l'orientamento in uscita e le relazioni con i mondi del lavoro

- Iniziative per lo sviluppo delle soft skills e consapevolezza degli sbocchi professionali (VP1; OS 1.2)

Il Dipartimento promuoverà attività mirate allo sviluppo delle competenze trasversali e alla comprensione delle capacità richieste nei diversi ambiti agro-alimentari, ambientali e territoriali. Saranno potenziate le iniziative che favoriscono la consapevolezza degli sbocchi professionali, anche attraverso una collaborazione più strutturata con imprese, enti territoriali, professioni e organismi del settore, valorizzando testimonianze, workshops e partecipazione ad attività applicate.

Linea di intervento 9. Progettare/riprogettare e istituire corsi di laurea su tematiche più vicine alle dinamiche esigenze del mondo civile e produttivo.

- Revisione dell'offerta formativa e degli insegnamenti (VP1; OS 1.1)

Il Dipartimento proseguirà il percorso di revisione dell'offerta formativa già avviato, attraverso le seguenti attività:

- modifica degli ordinamenti dei Corsi di Laurea della classe L-26
- modifica del curriculum "Territorio e Paesaggio" della LM-69.
- revisione dei nomi e dei contenuti degli insegnamenti. L'analisi verrà effettuata su tutti i CdS, con l'obiettivo di aggiornare i contenuti, rafforzare la coerenza interna dei percorsi e migliorare la continuità tra triennali e magistrali.

Linea di intervento 13. Rafforzare la sostenibilità della docenza stabile e ottimizzare l'utilizzo degli spazi didattici

- Razionalizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche (VP1; OS 1.3)

Il Dipartimento intende razionalizzare il calendario e l'orario delle attività didattiche, organizzando periodi di lezione più coerenti, ordinati e concentrati. Una programmazione settimanale più strutturata favorirà una migliore organizzazione del tempo di studio, ridurrà la frammentazione delle giornate e contribuirà a stimolare la frequenza, la partecipazione e la presenza negli spazi dipartimentali. L'iniziativa mira a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità accademica, promuovendo inclusione, relazione educativa e vivibilità degli ambienti di apprendimento.

- **Potenziamento degli ambienti didattici e delle strutture sperimentali (VP1; OS 1.3)**

Saranno realizzati interventi di qualificazione e aggiornamento funzionale di alcune aule didattiche, al fine di renderle più confortevoli, attuali e adeguate alle modalità di apprendimento contemporanee. Contestualmente, saranno potenziate le dotazioni dei campi sperimentali e delle serre didattiche, elementi distintivi dei percorsi del

Dipartimento, per rafforzare la dimensione applicata e laboratoriale della didattica e sostenere l'acquisizione di competenze tecniche avanzate.

- **Istituzione della "Settimana in campo": attività applicate e immersive (VP1; OS 1.2 – OS 1.3)**

Il Dipartimento istituzionalizzerà una "Settimana in campo", dedicata ad attività applicate, sperimentali e di osservazione diretta nei campi sperimentali, nelle serre e nelle strutture tecniche. L'iniziativa offrirà agli studenti un'esperienza immersiva, integrando conoscenze teoriche e competenze operative, sviluppando capacità trasversali (problem solving, lavoro in gruppo, autonomia) e rafforzando la consapevolezza delle competenze richieste dal mondo del lavoro.

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	***Contenuto***
Titolo Linea di intervento:	6. Potenziare l'orientamento in ingresso
Descrizione Linea di intervento	L'intervento mira a rafforzare e rendere più coordinato il sistema di orientamento in ingresso dell'Ateneo, ampliando la capacità di raggiungere studentesse e studenti delle scuole secondarie e promuovendo una conoscenza chiara, completa e accessibile dell'offerta formativa. L'obiettivo è favorire scelte universitarie più consapevoli e, al tempo stesso, accrescere l'attrattività dell'Ateneo nel contesto competitivo attuale

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	***Contenuto***
Valore pubblico (VP)	VP 1 — Valore formativo (cura della formazione); VP 3 — Valore sociale e territoriale (Università dell'Umbria)
Area strategica (AS)	Didattica e Formazione
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	1.1 Rinnovare, potenziare e ampliare l'offerta formativa, anche in chiave internazionale e digitale, diffondendola nelle sedi riconoscibili per identità culturale, rispondendo alle esigenze del sistema formativo e sociale, del mondo del lavoro e del territorio

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Nuove iniziative di orientamento e comunicazione attraverso social e web	N° di nuovi contenuti multimediali prodotti annualmente (video brevi, presentazioni laboratori, testimonianze)	*0*	*10*	*10*	*10*

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	***Contenuto***
Titolo Linea di intervento:	7. Potenziare l'orientamento in uscita e le relazioni con i mondi del lavoro
Descrizione Linea di intervento	Rafforzare il sistema di orientamento in uscita e le relazioni tra l'Ateneo e i mondi del lavoro, ampliando le opportunità di incontro tra studenti e contesti professionali e rendendo più coordinato e visibile l'insieme delle iniziative promosse dall'Università.

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	***Contenuto***
Valore pubblico (VP)	VP 1 — Valore formativo (cura della formazione); VP 4 — Valore organizzativo-istituzionale (fiducia, semplificazione, responsabilità)
Area strategica (AS)	Area strategica 1 – Didattica e Formazione
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	1.2 Promuovere l'accessibilità, il successo formativo e la crescita integrale di studentesse e studenti lungo il percorso universitario, rafforzando i servizi e gli strumenti di supporto, di accompagnamento e di orientamento

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Iniziative per lo sviluppo delle soft skills e consapevolezza degli sbocchi professionali	Numero di nuove iniziative realizzate annualmente	*0*	*4*	*6*	*6*

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	***Contenuto***
Titolo Linea di intervento:	9. Progettare/riprogettare e istituire corsi di laurea su tematiche più vicine alle dinamiche esigenze del mondo civile e produttivo
Descrizione Linea di intervento	L'intervento punta a creare corsi di laurea triennali e magistrali orientati a settori chiave come competenze digitali, sostenibilità e relazioni umane, in linea con le esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione. I percorsi saranno flessibili, innovativi, inclusivi e con forte apertura internazionale, anche attraverso collaborazioni con altri atenei e con il territorio. L'obiettivo è formare figure professionali multidisciplinari, pronte ad affrontare sfide sociali ed economiche contemporanee, valorizzando al contempo lo sviluppo locale e lo scambio culturale.

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	***Contenuto***
Valore pubblico (VP)	VP 1 — Valore formativo (cura della formazione) VP 3 — Valore sociale e territoriale (Università dell'Umbria)
Area strategica (AS)	Area strategica 1 – Didattica e Formazione
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	1.1 Rinnovare, potenziare e ampliare l'offerta formativa, anche in chiave internazionale e digitale, diffondendola nelle sedi riconoscibili per identità culturale, rispondendo alle esigenze del sistema formativo e sociale, del mondo del lavoro e del territorio

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Modifica dell'ordinamento dei due CdL L-26	N° di CdL con ordinamento modificato	0	2	0	0
Revisione di un curriculum nel CdLM in LM-69	N° di curricula aggiornati	0	*1*	*0*	*0*
Revisione corsi di studio esistenti (razionalizzazione, aggiornamento contenuti)	N° di CdS revisionati annualmente (percentuale CdS)	*0*	*20%*	*40%*	*60%*

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	***Contenuto***
Titolo Linea di intervento:	13. Rafforzare la sostenibilità della docenza stabile e ottimizzare l'utilizzo degli spazi didattici
Descrizione Linea di intervento	L'obiettivo mira a consolidare la sostenibilità della docenza per assicurare una capacità didattica stabile e a ottimizzare l'utilizzo di spazi didattici, garantendo continuità, qualità e accessibilità dell'offerta formativa in tutte le sedi dell'Ateneo.

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	***Contenuto***
Valore pubblico (VP)	VP 1 - Valore formativo (cura della formazione); VP 4 - Valore organizzativo-istituzionale (fiducia, semplificazione, responsabilità)
Area strategica (AS)	Area strategica 1 – Didattica e Formazione
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	1.3 Rafforzare la qualità e la sostenibilità della didattica, attraverso l'innovazione degli ambienti, dei processi e delle metodologie didattiche in chiave interdisciplinare

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Razionalizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche	*% CdS con calendario settimanale razionalizzato (%)*	*0*	*100%*	*100%*	*100%*
Potenziamento degli ambienti didattici e delle strutture sperimentali	N° di ambienti e strutture aggiornati	*0*	*3*	*5*	*7*
Adeguamento delle attrezzature e strumentazioni nelle strutture sperimentali	N° di adeguamenti	*0*	*3*	*3*	*3*
Istituzione della "Settimana in campo": attività applicate e immersive	*N° di Edizioni annuali*	*0*	*1*	*1*	*1*

2. RICERCA

La ricerca rappresenta una funzione centrale del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3) ed è intesa non soltanto come produzione e diffusione di risultati scientifici, ma come un sistema integrato che comprende **progettazione, organizzazione, infrastrutture e servizi di supporto, internazionalizzazione, innovazione metodologica e tecnologica, digitalizzazione dei processi, monitoraggio e valorizzazione dei risultati**.

In coerenza con le **Linee programmatiche di Ateneo 2027-2029**, il DSA3 intende consolidare un modello di ricerca interdisciplinare, aperto, competitivo e responsabile, integrando le proprie competenze scientifiche con strumenti organizzativi, tecnologici e infrastrutturali in grado di sostenere efficacemente le attività dei gruppi di ricerca e la loro competitività a livello nazionale e internazionale. In particolare, la programmazione dipartimentale concorre agli obiettivi di Ateneo relativi al rafforzamento della **capacità progettuale e della competitività scientifica (OS 2.1)** e allo sviluppo di **infrastrutture tecnologiche e di ricerca avanzate, aperte e sostenibili (OS 2.2)**. In questo quadro si collocano le azioni dedicate al potenziamento e alla condivisione delle infrastrutture di ricerca, alla governance e al monitoraggio delle attività scientifiche, alla digitalizzazione dei processi di supporto, all'internazionalizzazione e all'introduzione di strumenti e tecnologie avanzate per la ricerca.

Ambiti scientifici

L'attività scientifica del DSA3 si sviluppa attraverso competenze fortemente interdisciplinari che integrano scienze agrarie, biologiche, ambientali, alimentari, zootecniche, tecnologiche, ingegneristiche ed economiche. Nel triennio 2027-2029 tali competenze continueranno a convergere in **due ambiti strategici principali**, strettamente interconnessi e accomunati dall'obiettivo di coniugare avanzamento delle conoscenze, innovazione e sostenibilità.

Il primo ambito riguarda la **sostenibilità e l'innovazione dei sistemi agro-ambientali per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici**, con l'obiettivo di sviluppare conoscenze, strategie e tecnologie per rendere le produzioni vegetali e animali più sostenibili e capaci di affrontare le attuali sfide ambientali. In questo contesto assumono particolare rilievo la gestione efficiente delle risorse naturali, in particolare suolo e acqua, la tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici e lo sviluppo di sistemi produttivi a ridotto impatto ambientale.

L'innovazione dei sistemi produttivi viene perseguita attraverso lo studio di sistemi colturali, il miglioramento genetico e le biotecnologie, lo studio delle risposte agli stress biotici e abiotici, la protezione sostenibile delle colture e l'applicazione dell'agricoltura e della zootecnia di precisione. L'innovazione riguarda anche i sistemi territoriali con finalità non produttive, quali ad esempio le infrastrutture verdi, ingegneria naturalistica, soluzioni basate sulla natura, rigenerazione urbana, energie da fonti rinnovabili. Questi approcci si integrano con strategie di economia circolare e con la valutazione della sostenibilità economica e territoriale, secondo una visione complessiva dei sistemi rurali e agro-ambientali.

In questo ambito si inserisce un'infrastruttura di ricerca integrata Agricoltura-Ambiente-Territorio, organizzata secondo il modello Hub & Spoke, che collegherà le stazioni sperimentali del DSA3 (Spoke), già operative, a una nuova serra tecnologica (Hub) nel cuore di Perugia, in sostituzione dell'attuale struttura obsoleta. L'infrastruttura consentirà di integrare e valorizzare dati multidisciplinari, creando un dataset condiviso e validato utilizzabile per applicazioni di intelligenza artificiale alle scienze agrarie, ambientali e del territorio. La sua integrazione in reti e infrastrutture di ricerca nazionali e internazionali potrà inoltre favorire l'internazionalizzazione della ricerca, rafforzando la competitività nell'accesso a finanziamenti internazionali. Il confronto strutturato con gli stakeholder consentirà di mantenere l'infrastruttura allineata ai fabbisogni del territorio, favorendo il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di soluzioni basate sui dati (VP 3). La posizione urbana dell'Hub ne favorirà inoltre l'apertura alla comunità, creando opportunità di

divulgazione, dimostrazione e didattica avanzata (VP 4). Il secondo ambito riguarda la **qualità, sicurezza, innovazione e valore salutistico delle produzioni agroalimentari**, con l'obiettivo di migliorare le caratteristiche qualitative, nutrizionali e funzionali degli alimenti lungo l'intera filiera. In questo contesto rientrano lo studio e la valorizzazione delle materie prime, dei microrganismi e dei composti bioattivi, insieme alla valutazione della qualità, della sicurezza e della stabilità dei prodotti alimentari. L'innovazione dei processi di trasformazione, conservazione e sviluppo dei prodotti è finalizzata a preservarne e migliorarne le caratteristiche qualitative, nutrizionali e salutistiche. A questa si affianca la valorizzazione dei co-prodotti e degli scarti agroindustriali e il loro reinserimento nelle filiere produttive, favorendo lo sviluppo di processi e prodotti innovativi secondo principi di sostenibilità ed economia circolare.

Trasversalmente ai due ambiti, il Dipartimento promuoverà l'integrazione di **sostenibilità, precision farming**, **genomica e tecnologie omiche, biotecnologie, sensoristica, telerilevamento, modellistica, digitalizzazione, robotica, analisi avanzata dei dati e intelligenza artificiale**, favorendo approcci interdisciplinari e la condivisione delle competenze.

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	***Contenuto***
Titolo Linea di intervento:	21. Politiche per i Laboratori Didattici, di Ricerca e di Terza missione
Descrizione Linea di intervento	L'obiettivo principale dell'intervento è quello di prendersi cura delle strutture laboratoriali attraverso la riqualificazione dei laboratori didattici, di ricerca e di terza missione, rendendoli luoghi sicuri, confortevoli e decorosi al fine di garantire percorsi formativi, attività di ricerca e di terza missione di qualità. L'intervento mira a: prendere coscienza e censire le criticità dei laboratori didattici (prima fase) e di ricerca e di terza missione (seconda fase); predisporre una graduatoria di priorità d'intervento; progettare e realizzare la ristrutturazione dei laboratori che presentano maggiore criticità, sulla base delle risorse che sarà possibile allocare. La messa in sicurezza e l'ammodernamento degli spazi laboratoriali, oltre a garantire un maggiore benessere psicofisico per coloro che li frequentano, risulterà in una aumentata attrattività del nostro Ateneo verso studentesse, studenti, ricercatrici e ricercatori.

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	***Contenuto***
Valore pubblico (VP)	VP1 Formativo; **VP2 Scientifico**; VP3 Sociale e Territoriale; VP4 Organizzativo-Istituzionale
Area strategica (AS)	Area Strategica 1 – Didattica e Formazione Area Strategica 2 – Ricerca e Innovazione
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	1.3 Rafforzare la qualità e la sostenibilità della didattica, attraverso l'innovazione degli ambienti, dei processi e delle metodologie didattiche in chiave interdisciplinare; 2.1 Rafforzare la capacità progettuale e la competitività scientifica dell'Ateneo, attraverso il potenziamento delle strutture di supporto e la partecipazione a reti accademiche; 2.2 Dotare l'Ateneo di infrastrutture tecnologiche e di ricerca avanzate, aperte e sostenibili, in chiave digitale e di transizione ecologica, sviluppando anche competenze diffuse in IA

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Censimento e monitoraggio dei laboratori di didattica e di ricerca	% laboratori censiti	100%	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale	Aggiornamento annuale
Definizione della graduatoria delle priorità di intervento	Piano di priorità approvato	Assente	Approvazione piano	Aggiornamento	Aggiornamento

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Riqualificazione dei laboratori ad alta criticità	N. laboratori riqualificati	0	2	*4*	6

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	***Contenuto***
Titolo Linea di intervento:	28. Rafforzare la capacità progettuale della ricerca di Ateneo attraverso un ecosistema integrato di supporto, networking europeo e servizi dipartimentali (2026–2028)
Descrizione Linea di intervento	L'intervento mira a potenziare in modo sistemico e strutturato la capacità progettuale dell'Ateneo, incrementando il numero, la qualità e il tasso di successo delle proposte presentate nei bandi competitivi nazionali ed europei, migliorando al contempo l'accesso ai servizi di supporto e la partecipazione a reti internazionali.

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	***Contenuto***
Valore pubblico (VP)	VP2 – Valore scientifico; VP3 – Valore sociale e territoriale.
Area strategica (AS)	Area strategica 2 – Ricerca e Innovazione.
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	2.1 Rafforzare la capacità progettuale e la competitività scientifica dell'Ateneo, attraverso il potenziamento delle strutture di supporto e la partecipazione a reti accademiche. 2.2 Dotare l'Ateneo di infrastrutture tecnologiche e di ricerca avanzate, aperte e sostenibili, in chiave digitale e di transizione ecologica, sviluppando anche competenze diffuse in IA.

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Sforzo progettuale regionale	Numero progetti competitivi regionali presentati	18	20	20	20
Sforzo progettuale nazionale	Numero progetti competitivi nazionali presentati	9	10	10	10
Sforzo progettuale internazionale	Numero progetti competitivi internazionali presentati	20	20	20	20
Attività Comitato Coordinamento della ricerca	Attività di incontri periodici di programmazione in previsione di bandi competitivi regionali, nazionali, internazionali; ottimizzazione attività di ricerca	1	4	4	4

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	***Contenuto***
Titolo Linea di intervento:	23. Rafforzare la governance, il monitoraggio e la comunicazione della ricerca attraverso sistemi integrati di KPI, dashboard e strategie di valorizzazione (2026–2028).
Descrizione Linea di intervento	sviluppare un sistema integrato di governance della ricerca basato su indicatori chiari, strumenti digitali avanzati e strategie di comunicazione efficaci, migliorando qualità delle decisioni, trasparenza e visibilità dell'attività scientifica.

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	***Contenuto***
Valore pubblico (VP)	VP2 – Valore scientifico; VP3 – Valore sociale e territoriale.
Area strategica (AS)	Area strategica 2 – Ricerca e Innovazione.
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	2.1 Rafforzare la capacità progettuale e la competitività scientifica dell'Ateneo, attraverso il potenziamento delle strutture di supporto e la partecipazione a reti accademiche. 2.2 Dotare l'Ateneo di infrastrutture tecnologiche e di ricerca avanzate, aperte e sostenibili, in chiave digitale e di transizione ecologica, sviluppando anche competenze diffuse in IA.

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Monitoraggio della ricerca attraverso piattaforma informatica	Piattaforma per monitoraggio della ricerca del DSA3.	*1*	*Implementata ed entrata in attività*	*Aggiornamento*	*Aggiornamento*
Efficientamento della ricerca attraverso piattaforma informatica	Piattaforma per Efficientamento delle richieste di spesa per attività di ricerca del DSA3.	*1*	*Implementata ed entrata in attività*	*Aggiornamento*	*Aggiornamento*
Quantità della produzione scientifica	N. Pubblicazioni ISI	*144*	*150*	*150*	*150*
Qualità della produzione scientifica	N. Pubblicazioni ISI Q1	*95*	*100*	*100*	*100*
Livello di internazionalizzazione	N. Pubblicazioni ISI con autori stranieri	*55*	*60*	*60*	*60*

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Definizione del set di KPI e delle schede indicatore	N. di KPI con scheda completa (definizione, fonte, frequenza, responsabile)	0	10 KPI definiti	12-15 KPI, con revisione dopo il primo anno	Set stabilizzato e confrontabile su 3 anni
Sviluppo della dashboard interna di monitoraggio	% di KPI alimentati automaticamente da fonti esistenti (archivio istituzionale, sistemi amministrativi, database delle infrastrutture)	0%	Mappatura delle fonti completata; prototipo	60%	90%
Dashboard pubblica e bilancio annuale della ricerca	Pubblicazione del bilancio annuale; n. di indicatori visibili al pubblico	0	Struttura del bilancio definita	Primo bilancio pubblicato; 5 indicatori pubblici	Bilancio annuale consolidato; 10 indicatori pubblici
Strategia di comunicazione e adeguamento del sito del dipartimento	N. di pagine di ricerca aggiornate (linee, progetti, infrastrutture, dataset); visite annue al sito	0	Strategia approvata; mappatura dei pubblici e dei canali	Sito rinnovato; +20% di visite	+40% di visite rispetto alla partenza

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	***Contenuto***
Titolo Linea di intervento:	35. Potenziare l'attrazione, l'accoglienza e la valorizzazione degli studenti incoming in mobilità e degli studenti internazionali e rafforzare l'attrazione qualificata di Visiting Scientist nell'ambito della didattica e della ricerca [...] generando [...] produzione scientifica congiunta e cooperazione internazionale nella ricerca.
Descrizione Linea di intervento	L'intervento mira a rafforzare attrazione, accoglienza e integrazione di studenti incoming, Visiting Professor e Visiting Researcher, migliorando coordinamento con i Dipartimenti, servizi, Welcome Office e comunicazione istituzionale.

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	***Contenuto***
Valore pubblico (VP)	VP 1 — Valore formativo (cura della formazione); VP 2 — Valore scientifico (scienza, umanesimo, bene comune); VP 4 — Valore organizzativo-istituzionale (fiducia, semplificazione, responsabilità)
Area strategica (AS)	Area strategica 1 – Didattica e Formazione; Area strategica 2 – Ricerca e Innovazione Area strategica 3 – Terza Missione, Impatto sociale e territorio
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	1.2 Promuovere l'accessibilità, il successo formativo e la crescita integrale di studentesse e studenti lungo il percorso universitario, rafforzando i servizi e gli strumenti di supporto, di accompagnamento e di orientamento 2.3 Valorizzare il capitale umano, sostenendo i giovani ricercatori e rafforzando l'attrattività internazionale e l'interdisciplinarità, attraverso programmi strutturati di carriera, forme di premialità e innovazione tecnologica; 3.3 Potenziare la cooperazione scientifica e culturale internazionale per la formazione, la ricerca scientifica e l'impatto sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione dell'articolato patrimonio accademico, rafforzando la presenza di UNIPG nelle sedi europee

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Attrazione qualificata di Visiting Professor e Researcher	*N. Visiting Scientists*	*Baseline 2025 non disponibile*	*+5%*	*+5%*	*+5%*
Attrazione di studenti incoming in mobilità	*N. studenti internazionali incoming*	*Baseline 2025 non disponibile*	+5%	+5%	*+5%*

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Accordi con università partner selezionate	N. di accordi attivi coerenti con le linee di ricerca; n. di nuovi accordi	Da rilevare	Revisione e mappatura degli accordi esistenti	1 nuovi accordi mirati	2 nuovi accordi mirati
Attrazione di studenti internazionali (corsi di laurea e dottorato)	N. di studenti internazionali iscritti	Da rilevare	+5%	+15%	+25%

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	***Contenuto***
Titolo Linea di intervento:	38. Potenziamento delle opportunità di mobilità, cooperazione e reti strategiche per la formazione, la ricerca scientifica e l'impatto sociale e culturale.
Descrizione Linea di intervento	L'intervento punta a rafforzare il sistema di mobilità e partenariati internazionali dell'Ateneo, orientandolo verso maggiore qualità, selettività e attivazione concreta degli accordi. Le azioni previste mirano a migliorare le opportunità di mobilità per studenti, docenti e personale, rendendole più coerenti con il profilo accademico dei partner e più accessibili attraverso servizi di supporto e comunicazione efficaci. Si intende inoltre sviluppare collaborazioni internazionali più strategiche, diversificate geograficamente e allineate al potenziale scientifico dei dipartimenti. Particolare attenzione è data al rafforzamento delle reti extra-UE, alla valorizzazione delle risorse all'estero e al coinvolgimento di imprese e istituzioni. L'obiettivo finale è passare da una mobilità prevalentemente individuale a forme più strutturate di cooperazione internazionale, capaci di generare valore duraturo per l'Ateneo e i suoi stakeholder.

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	***Contenuto***
Valore pubblico (VP)	VP1 — Valore formativo (cura della formazione); VP 3 — Valore sociale e territoriale (Università dell'Umbria); VP 2 — Valore scientifico (scienza, umanesimo, bene comune)
Area strategica (AS)	Area strategica 2 – Ricerca e Innovazione; Area strategica 3 – Terza Missione, impatto sociale e territorio
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	2.1 Rafforzare la capacità progettuale e la competitività scientifica dell'Ateneo, attraverso il potenziamento delle strutture di supporto e la partecipazione a reti accademiche; 2.3 Valorizzare il capitale umano, sostenendo i giovani ricercatori e rafforzando l'attrattività internazionale e l'interdisciplinarità, attraverso programmi strutturati di carriera, forme di premialità e innovazione tecnologica; 3.3 Potenziare la cooperazione scientifica e culturale internazionale per la formazione, la ricerca scientifica e l'impatto sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione dell'articolato patrimonio accademico, rafforzando la presenza di UNIPG nelle sedi europee 3.1 Rafforzare il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità accademica, dotando l'Ateneo di strutture e strumenti stabili per valorizzare i risultati

Campo	*Contenuto*
	della ricerca e generare innovazione nel territorio e crescita delle imprese; 2.2 Dotare l'Ateneo di infrastrutture tecnologiche e di ricerca avanzate, aperte e sostenibili, in chiave digitale e di transizione ecologica, sviluppando anche competenze diffuse in IA

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	*Indicatore*	*Valore di partenza*	*Target 2027*	*Target 2028*	*Target 2029*
Qualificazione Accordi Erasmus	% accordi strategici	73	5%	5%	*5%*
Mobilità internazionale breve e attrattività	N. mobilità outgoing	Baseline 2025 non disponibile	+5%	+5%	*+5%*

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	**Contenuto**
Titolo Linea di intervento:	48. Istituire il Centro per l'Intelligenza Artificiale di UNIPG e il relativo osservatorio e avviare l'adozione di strumenti IA nella ricerca, nella didattica e nei servizi amministrativi.
Descrizione Linea di intervento	L'intervento mira a: (a) istituire un Centro IA di Ateneo con una sede fisica, personale dedicato, un catalogo condiviso di strumenti e licenze disponibili; (b) lanciare progetti pilota interdipartimentali (almeno 3: uno STEM, uno Humanities, uno Biomedico) entro il secondo anno; (c) mettere in funzione entro 12 mesi un helpdesk automatizzato e un sistema RPA per almeno 3 processi amministrativi ripetitivi; (d) pubblicare entro il primo anno un rapporto dell'osservatorio sull'uso dell'IA nella didattica e nella ricerca di UNIPG; (e) fornire percorsi formativi specifici ai ricercatori per l'utilizzo avanzato degli strumenti IA applicati alla ricerca e alla stesura ottimizzata di proposte progettuali.

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	***Contenuto***
Valore pubblico (VP)	VP 1 — Valore formativo VP 2 — Valore scientifico (scienza, umanesimo, bene comune); VP 4 — Valore organizzativo-istituzionale (fiducia, semplificazione, responsabilità)
Area strategica (AS)	Area strategica 2 – Ricerca e Innovazione Area strategica 1 - Didattica e Formazione
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	2.2 Dotare l'Ateneo di infrastrutture tecnologiche e di ricerca avanzate, aperte e sostenibili, in chiave digitale e di transizione ecologica, sviluppando anche competenze diffuse in IA; 2.1 Rafforzare la capacità progettuale e la competitività scientifica dell'Ateneo, attraverso il potenziamento delle strutture di supporto e la partecipazione a reti accademiche 1.3 Rafforzare la qualità e la sostenibilità della didattica, attraverso l'innovazione degli ambienti, dei processi e delle metodologie didattiche in chiave interdisciplinare

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Partecipazione del DSA3 a progetti pilota interdipartimentali sull'applicazione dell'Intelligenza Artificiale alla ricerca	Partecipazione del DSA3 ad almeno un progetto pilota	0	Manifestazione di interesse alla partecipazione	Partecipazione ad almeno un progetto pilota, subordinatamente all'attivazione da parte dell'Ateneo.	Prosecuzione e valorizzazione delle attività avviate.

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	***Contenuto***
Titolo Linea di intervento:	52. Costruire 4 infrastrutture di ricerca ad accesso aperto (CAOS, Scienze della Vita, Digitalizzazione museale, Ambiente) e inserirle nelle reti ESFRI
Descrizione Linea di intervento	L'intervento mira a: (a) portare CAOS allo status di infrastruttura di ricerca riconosciuta con accesso aperto entro 2 anni; (b) definire e avviare la costituzione di altre 3 infrastrutture (Scienze della Vita, Digitalizzazione/Museo, Ambiente/Clima) entro 3 anni; (c) ottenere dalla Regione Umbria l'inserimento di almeno 2 infrastrutture UNIPG nel quadro regionale; (d) inserire almeno 1 infrastruttura in un consorzio ESFRI o in una rete nazionale entro il mandato; (e) avviare la progettazione del centro IA.

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	***Contenuto***
Valore pubblico (VP)	VP 2 — Valore scientifico (scienza, umanesimo, bene comune); VP 3 – Valore sociale e territoriale VP 4 — Valore organizzativo-istituzionale (fiducia, semplificazione, responsabilità)
Area strategica (AS)	Area strategica 2 – Ricerca e Innovazione Area strategica 3 – Terza Missione, Impatto sociale e Territorio
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	2.2 Dotare l'Ateneo di infrastrutture tecnologiche e di ricerca avanzate, aperte e sostenibili, in chiave digitale e di transizione ecologica, sviluppando anche competenze diffuse in IA; 2.1 Rafforzare la capacità progettuale e la competitività scientifica dell'Ateneo, attraverso il potenziamento delle strutture di supporto e la partecipazione a reti accademiche 3.1 Rafforzare il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità accademica, dotando l'Ateneo di strutture e strumenti stabili per valorizzare i risultati della ricerca e generare innovazione nel territorio e crescita delle imprese

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Progettazione, gara e realizzazione della nuova serra tecnologica (Hub)	Avanzamento dell'opera	0%	Predisposizione spazi e rimozione vecchi impianti (20%)	Gara aggiudicata, inizio lavori (40%)	Opera completata (100%)
Connessione degli Spoke e della serra al Data Center di Ateneo	N. di Spoke connessi al datacenter di Ateneo	0 su 6 (nessuna connessione)	3 su 6 (dati storici)	6 su 6 (dati storici); serra in collaudo con primo flusso attivo	6 su 6 con flussi in tempo reale; serra integrata

3. TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Nel contesto delle strategie dell'Università degli Studi di Perugia, orientate alla creazione di valore pubblico e al rafforzamento del contributo dell'Ateneo allo sviluppo culturale, sociale ed economico della società, il DSA3 presenta una consolidata attività di Terza Missione e una significativa capacità di interazione con il territorio e con il sistema produttivo. Tale capacità si esprime attraverso iniziative di Public Engagement, collaborazioni con imprese, enti, associazioni e altri stakeholder, nonché attraverso azioni di valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca.
Le competenze multidisciplinari del Dipartimento negli ambiti agrario, agroalimentare e ambientale favoriscono un dialogo diretto con il sistema produttivo, le istituzioni, le associazioni, le comunità e gli altri attori della società. Tale interazione assume particolare rilevanza nel contesto umbro, caratterizzato da una stretta connessione tra territorio, produzioni agricole e agroalimentari, ambiente e sviluppo delle aree rurali, ma si estende anche a realtà e reti di collaborazione di livello nazionale e internazionale. Il DSA3 opera, pertanto, all'interno di un sistema articolato di relazioni nel quale il radicamento territoriale si integra con la partecipazione a reti, partenariati e progettualità più ampie, favorendo la circolazione delle conoscenze, il confronto tra competenze e il trasferimento dei risultati della ricerca. Tale impostazione è coerente con la visione di UniPG, che associa al radicamento territoriale una costante apertura nazionale e internazionale.
In coerenza con l'Area strategica 3 – Terza Missione, Impatto Sociale e Territorio, il DSA3 intende consolidare e rendere maggiormente sistematiche e misurabili le proprie attività di Terza Missione. La programmazione per il triennio 2027-2029 è orientata, in particolare, al rafforzamento della diffusione e condivisione delle conoscenze, all'ampliamento della partecipazione dei diversi pubblici, al consolidamento delle relazioni con gli stakeholder e alla valorizzazione dei risultati della ricerca. Tale orientamento risponde alla visione di Ateneo della Terza Missione come ambito nel quale la conoscenza viene posta al servizio delle comunità attraverso il dialogo con istituzioni, scuole, imprese, associazioni, professioni e realtà del Terzo settore, valorizzando anche la misurazione degli impatti e dei risultati generati.
Alla luce di tale contesto, il DSA3 intende nel triennio 2027-2029 consolidare le attività già sviluppate, orientandole maggiormente all'ampliamento dei pubblici raggiunti, alla qualità e continuità delle relazioni con il sistema economico e sociale e alla valorizzazione dei risultati della ricerca. La scelta delle linee di intervento di Ateneo risponde pertanto alla volontà di rafforzare tre dimensioni complementari della Terza Missione: **Public Engagement, engagement con le realtà economiche e sociali e trasferimento tecnologico e valorizzazione della ricerca.**
La linea relativa al "**Potenziamento del ruolo divulgativo dell'Ateneo**" è stata selezionata per consolidare la capacità del DSA3 di diffondere e condividere con la società le conoscenze e i risultati derivanti dalle proprie attività di ricerca e, al contempo, ampliare e diversificare i pubblici coinvolti. Le iniziative di Public Engagement costituiscono infatti uno strumento fondamentale per favorire il dialogo tra ricerca e società e accrescere la partecipazione di cittadini, studenti e differenti categorie di pubblico. Nel triennio il DSA3 intende proseguire nella realizzazione di iniziative di Public Engagement, dedicando particolare attenzione al coinvolgimento di nuovi pubblici, alla valorizzazione e diffusione delle iniziative attraverso i canali istituzionali e alla partecipazione agli Avvisi di Ateneo per il finanziamento di progetti di Public Engagement. Tali azioni risultano coerenti con l'obiettivo UniPG di aumentare la notorietà del Public Engagement e ampliare e diversificare la relativa platea.
La linea "**Rafforzare la capacità di engagement dell'Università degli Studi di Perugia, introducendo nuove modalità di relazione con le realtà economiche e sociali**" risponde invece all'esigenza di consolidare e monitorare in modo più sistematico la rete di rapporti del DSA3 con imprese, enti, organizzazioni e altri soggetti esterni. Tali relazioni interessano in modo significativo il sistema economico, produttivo e istituzionale umbro, ma comprendono anche collaborazioni e partenariati sviluppati in contesti nazionali e internazionali. Nel triennio sarà pertanto rafforzato il monitoraggio delle relazioni formalizzate e perseguito il consolidamento di accordi, convenzioni e progetti con soggetti esterni. Ciò consentirà di qualificare

ulteriormente la rete di relazioni del Dipartimento e di favorire nuove opportunità di collaborazione, innovazione e finanziamento. La scelta è coerente con la linea di Ateneo, che individua nell'aumento del numero, della qualità e dell'interdisciplinarietà delle collaborazioni uno degli strumenti per facilitare l'accesso di imprese e organizzazioni alle competenze accademiche.

Infine, la linea "**Rafforzare il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità accademica**" è stata individuata per potenziare la valorizzazione dei risultati della ricerca del DSA3 e favorirne il trasferimento verso il sistema produttivo e la società. Le competenze e i risultati generati dalla ricerca dipartimentale possono infatti contribuire allo sviluppo di soluzioni innovative e alla loro applicazione nei settori di riferimento del DSA3. In tale ambito, particolare attenzione sarà dedicata alla tutela e alla valorizzazione della proprietà intellettuale, anche attraverso brevetti e domande di brevetto, al fine di rafforzare le potenziali ricadute delle attività di ricerca e favorire il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione. Tale azione si inserisce nell'obiettivo di Ateneo di consolidare un sistema di trasferimento tecnologico capace di valorizzare la ricerca e rafforzare il ruolo dell'Università come motore di innovazione e sviluppo.

Nel complesso, le azioni programmate delineano un percorso integrato che collega divulgazione scientifica e Public Engagement, relazioni con gli stakeholder, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico. Il DSA3 intende in questo modo consolidare il proprio ruolo quale interlocutore scientifico della società, delle istituzioni e del sistema produttivo, rafforzando il rapporto con il territorio umbro e, al contempo, la propria capacità di operare all'interno di reti e partenariati regionali, nazionali e internazionali. Il radicamento territoriale e l'apertura verso contesti più ampi concorrono così al perseguimento degli obiettivi dell'Area strategica 3 – Terza Missione, Impatto Sociale e Territorio, contribuendo alla generazione di valore scientifico, sociale ed economico attraverso la diffusione, la condivisione e la valorizzazione delle conoscenze.

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	***Contenuto***
Titolo Linea di intervento:	1. Rafforzare le strategie di Ateneo, ponendosi sempre come obiettivo il “Potenziamento del ruolo divulgativo dell’Ateneo”, al fine ampliare la platea di pubblico delle iniziative di Public Engagement UNIPG
Descrizione Linea di intervento	L’intervento punta, ad aumentare la notorietà del Public Engagement UNIPG e la partecipazione di nuovi pubblici, attraverso una comunicazione multicanale, nuove location e orari più inclusivi. L’obiettivo è ampliare e diversificare il pubblico (da 80/20 a 60/40 tra abituali e nuovi), coinvolgendo maggiormente studenti e cittadini e rafforzando il legame tra università e società.

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	***Contenuto***
Valore pubblico (VP)	VP2 Valore scientifico (scienza, umanesimo, bene comune) VP3 Valore sociale e territoriale (Università dell’Umbria) VP4 Valore organizzativo -istituzionale (fiducia, semplificazione, responsabilità)
Area strategica (AS)	Area strategica 3 – Terza Missione, Impatto sociale e Territorio
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	3.2 Consolidare le cooperazioni culturali e scientifiche, i partenariati strategici e le relazioni stabili con imprese, enti, terzo settore e comunità locali, rendendo UNIPG un riferimento strutturale dello sviluppo culturale, sociale ed economico dell'Umbria

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Realizzazione di iniziative di Public Engagement finalizzate alla divulgazione delle conoscenze e dei risultati della ricerca del DSA3	Eventi programmati / anno	85	87	89	90
Ampliamento e diversificazione dei pubblici coinvolti nelle iniziative di Public Engagement del DSA3	% di nuovi partecipanti alle iniziative di Public Engagement monitorate	da rilevare 2026	≥ 20%	≥ 30%	≥ 40%
Valorizzazione e diffusione delle iniziative di Public Engagement del DSA3 attraverso i canali di comunicazione istituzionali	% di iniziative di Public Engagement del DSA3 comunicate attraverso i	da rilevare 2026	≥ 70%	≥ 80%	≥ 90%

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
	canali istituzionali				
Partecipazione del DSA3 agli Avvisi di Ateneo per il finanziamento di progetti di Public Engagement	N. progetti presentati agli Avvisi di Ateneo per il Public Engagement	2	≥ 2	≥ 2	≥ 2

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	***Contenuto***
Titolo Linea di intervento:	2. Rafforzare la capacità di engagement dell'Università degli Studi di Perugia, introducendo nuove modalità di relazione con le realtà economiche e sociali
Descrizione Linea di intervento	L'intervento mira a rafforzare, in modo misurabile, la capacità dell'Università di costruire e gestire relazioni con soggetti esterni, aumentando numero, qualità e interdisciplinarietà delle collaborazioni. L'obiettivo è creare un accesso più efficace alle competenze accademiche per imprese e organizzazioni, favorendo innovazione, valorizzazione della ricerca e nuove opportunità di finanziamento.

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	***Contenuto***
Valore pubblico (VP)	VP 3 — Valore sociale e territoriale (Università dell'Umbria); VP 4 — Valore organizzativo-istituzionale (fiducia, semplificazione, responsabilità)
Area strategica (AS)	Area strategica 3 – Terza Missione, Impatto Sociale e Territorio
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	3.2 Consolidare le cooperazioni culturali e scientifiche, i partenariati strategici e le relazioni stabili con imprese, enti, terzo settore e comunità locali, rendendo UNIPG un riferimento strutturale dello sviluppo culturale, sociale ed economico dell'Umbria

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Monitoraggio delle relazioni formalizzate del DSA3 con imprese, enti e organizzazioni esterne	% di convenzioni conto terzi e accordi di natura negoziale del DSA3 sottoposti a rilevazione	0%	80%	90%	100%
Rafforzamento delle collaborazioni del DSA3 con imprese, enti e altre realtà economiche e sociali	N. di accordi, convenzioni e progetti totali con soggetti esterni	59	$\geq$ 60	$\geq$ 62	$\geq$ 64

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	***Contenuto***
Titolo Linea di intervento:	5. Rafforzare il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità accademica
Descrizione Linea di intervento	L'intervento mira a creare entro tre anni un sistema stabile e integrato di trasferimento tecnologico e supporto all'imprenditorialità, valorizzando la ricerca attraverso incubazione, start-up e collaborazioni con il territorio. L'obiettivo è rafforzare il ruolo dell'Università come motore di innovazione e sviluppo, aumentando l'impatto economico, sociale e occupazionale delle attività accademiche.

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	***Contenuto***
Valore pubblico (VP)	VP2 Valore scientifico (scienza, umanesimo, bene comune) VP3 Valore sociale e territoriale (Università dell'Umbria)
Area strategica (AS)	Area 3 – Terza Missione, Impatto Sociale e Territorio
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	3.1 Rafforzare il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità accademica, dotando l'Ateneo di strutture e strumenti stabili per valorizzare i risultati della ricerca e generare innovazione nel territorio e crescita delle imprese

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Valorizzazione dei risultati della ricerca del DSA3 attraverso la tutela e il trasferimento della proprietà intellettuale	N. brevetti/domande di brevetto del DSA3	1	≥ 1	≥ 2	≥ 2

4. QUARTA MISSIONE

Nel quadro della programmazione strategica dell'Università degli Studi di Perugia, la Quarta Missione – Persone e Comunità pone al centro la qualità della vita della comunità universitaria, il benessere, l'inclusione, le pari opportunità e la qualità delle relazioni. In tale prospettiva, il DSA3 intende affiancare alle proprie attività di didattica, ricerca e Terza Missione azioni specificamente rivolte alla cura delle persone e al rafforzamento di una comunità dipartimentale inclusiva, consapevole e attenta al benessere individuale e collettivo. La programmazione di Ateneo individua, infatti, nella Quarta Missione una dimensione finalizzata alla valorizzazione delle relazioni, della partecipazione e della corresponsabilità, con particolare attenzione alle fragilità, all'inclusione, alle pari opportunità, all'accessibilità e allo sviluppo sostenibile.

In tale contesto, il DSA3 individua come ambiti prioritari di intervento la promozione della salute e dei sani stili di vita, la parità di genere e le pari opportunità e il benessere della comunità accademica. Si tratta di ambiti nei quali le azioni dipartimentali risultano attualmente da sviluppare e strutturare: per le attività individuate il valore di partenza è infatti pari a zero e la programmazione 2027-2029 prevede l'avvio e il successivo mantenimento di iniziative specifiche, secondo una logica di progressiva integrazione della Quarta Missione nelle attività del Dipartimento.

La scelta della linea "**Promuovere la salute della Comunità**" è motivata dalla possibilità per il DSA3 di contribuire in modo specifico agli obiettivi di benessere della comunità accademica attraverso le proprie competenze scientifiche, con particolare riferimento all'alimentazione, ai sani stili di vita e alla sostenibilità. La linea di Ateneo è infatti finalizzata alla prevenzione, alla promozione dei sani stili di vita e al miglioramento del benessere psicofisico della comunità accademica ed è direttamente collegata all'OS 4.1. In tale ambito, il DSA3 programma la realizzazione di iniziative rivolte alla comunità accademica, prevedendo almeno un'iniziativa annuale nel triennio.

La linea "**Promuovere l'equità e rafforzare l'inclusione**" è stata selezionata per sviluppare, all'interno della comunità dipartimentale, una maggiore attenzione ai principi di equità, inclusione e pari opportunità. La linea UniPG mira, infatti, a promuovere un sistema universitario equo, accessibile e inclusivo, garantendo pari opportunità di partecipazione, benessere e successo formativo e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità universitaria. In questo quadro, il DSA3 intende dedicare una specifica azione alla promozione della cultura della parità di genere e delle pari opportunità, prevedendo almeno un'iniziativa annuale nel triennio 2027-2029.

A queste dimensioni si affianca la linea "**Promuovere e sostenere il benessere, salute mentale e qualità della vita per la Comunità accademica**", coerente con l'esigenza di contribuire alla costruzione di ambienti di studio e di lavoro attenti al benessere psicologico e alla qualità delle relazioni. La linea di Ateneo pone infatti l'accento su prevenzione, supporto e sviluppo di ambienti di studio e lavoro sani, collegando tali azioni sia alla Quarta Missione sia alla Didattica e Formazione. Il DSA3 intende contribuire a tale obiettivo soprattutto attraverso il rafforzamento delle collaborazioni con le strutture e i servizi già presenti nell'Ateneo e nel territorio, evitando la duplicazione di competenze specialistiche. Sono pertanto previste collaborazioni con il Comitato Unico di Garanzia, la Consigliera di Fiducia e i servizi interni, nonché lo sviluppo di sinergie con servizi sociosanitari territoriali, il Centro C.U.R.I.A.M.O. e la comunità, con almeno un evento in collaborazione per ciascuno dei due ambiti ogni anno.

Nel complesso, le linee selezionate consentono al DSA3 di costruire nel triennio un percorso di Quarta Missione riconoscibile e complementare rispetto alle attività di Terza Missione. Se quest'ultima è prevalentemente orientata al rapporto del Dipartimento con la società, il sistema produttivo e gli stakeholder esterni, la Quarta Missione concentra maggiormente l'attenzione sulla cura delle persone e della comunità, intervenendo su salute e stili di vita, parità di genere e pari opportunità, benessere e qualità delle relazioni. Le azioni programmate intendono quindi contribuire alla costruzione di un ambiente dipartimentale più inclusivo, partecipativo e attento al benessere, valorizzando al contempo le competenze specifiche del DSA3 e le sinergie con le strutture di Ateneo e con i servizi presenti sul territorio.

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	***Contenuto***
Titolo Linea di intervento:	41. Promuovere la salute della Comunità
Descrizione Linea di intervento	Promuovere un Ateneo orientato alla salute, attraverso l'integrazione strutturata di azioni di prevenzione, promozione dei sani stili di vita e attività motoria, al fine di migliorare il benessere psicofisico della comunità accademica e incidere sui determinanti della salute.

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	*Contenuto*
Valore pubblico (VP)	VP 4 — Valore organizzativo-istituzionale (fiducia, semplificazione, responsabilità); VP 1 — Valore formativo (cura della formazione)
Area strategica (AS)	Area strategica 4 – Quarta Missione: Persone e Comunità
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	4.1 Promuovere il benessere, l'inclusione, l'accessibilità e la qualità delle condizioni lavorative e di vita, attraverso politiche integrate di welfare, pari opportunità e attenzione all'equilibrio tra vita personale e professionale

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Promozione di iniziative rivolte alla comunità accademica sui temi dell'alimentazione, dei sani stili di vita e della sostenibilità	N. iniziative/anno	0	1	1	1

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	***Contenuto***
Titolo Linea di intervento:	40. Promuovere l'equità e rafforzare l'inclusione
Descrizione Linea di intervento	Promuovere un sistema universitario equo, accessibile e inclusivo attraverso la rimozione delle barriere e il potenziamento dei servizi e delle competenze, adottando un approccio sistemico e proattivo all'inclusione basato su accessibilità universale, integrazione e progettazione inclusiva, al fine di garantire pari opportunità di partecipazione, benessere e successo formativo per tutti, in particolare per studenti e studentesse con disabilità e DSA, migliorando al contempo la qualità dell'esperienza universitaria e il senso di appartenenza.

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	***Contenuto***
Valore pubblico (VP)	VP 4 — Valore organizzativo-istituzionale (fiducia, semplificazione, responsabilità); VP 1 — Valore formativo (cura della formazione)
Area strategica (AS)	Area strategica 4 – Quarta Missione: Persone e Comunità
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	4.1 Promuovere il benessere, l'inclusione, l'accessibilità e la qualità delle condizioni lavorative e di vita, attraverso politiche integrate di welfare, pari opportunità e attenzione all'equilibrio tra vita personale e professionale

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Promozione della cultura della parità di genere e delle pari opportunità nella comunità dipartimentale	N. iniziative/anno	0	1	1	1

1. TITOLO E DESCRIZIONE

Campo	***Contenuto***
Titolo Linea di intervento:	39. Promuovere e sostenere il benessere, salute mentale e qualità della vita per la Comunità accademica
Descrizione Linea di intervento	Promuovere e tutelare in modo sistemico il benessere psicologico della comunità accademica attraverso azioni integrate di prevenzione, supporto e sviluppo di ambienti di studio e lavoro sani, al fine di migliorare in modo duraturo la qualità della vita, il successo formativo e la soddisfazione lavorativa.

2. RIFERIMENTI STRATEGICI

Campo	***Contenuto***
Valore pubblico (VP)	VP 4 — Valore organizzativo-istituzionale (fiducia, semplificazione, responsabilità); VP 1 — Valore formativo (cura della formazione)
Area strategica (AS)	Area strategica 1 – Didattica e Formazione Area strategica 4 – Quarta Missione: Persone e Comunità
Obiettivo strategico (OS) di riferimento ed eventuali OS collegati	4.1 Promuovere il benessere, l'inclusione, l'accessibilità e la qualità delle condizioni lavorative e di vita, attraverso politiche integrate di welfare, pari opportunità e attenzione all'equilibrio tra vita personale e professionale; 1.2 Promuovere l'accessibilità, il successo formativo e la crescita integrale di studentesse e studenti lungo il percorso universitario, rafforzando i servizi e gli strumenti di supporto, di accompagnamento e di orientamento

3. SINTESI OPERATIVA

Descrizione attività	***Indicatore***	***Valore di partenza***	***Target 2027***	***Target 2028***	***Target 2029***
Consolidare la collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG), la Consigliera di Fiducia e i servizi interni (es. Sportello Antiviolenza)	N. eventi in collaborazione	0	1	1	1
Sviluppare sinergie con i servizi sociosanitari territoriali, il Centro C.U.R.I.A.M.O. e la comunità	N. eventi in collaborazione	0	1	1	1

Monitoraggio annuale

Le attività programmate dal Dipartimento nell'ambito delle Linee di intervento per il triennio 2027-2029 saranno oggetto di monitoraggio in fase di predisposizione della **Relazione annuale**, documento di rendicontazione dei risultati raggiunti, a valle dell'attività di verifica, autovalutazione e riesame svolta negli ambiti di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e quarta missione. La compilazione della Relazione annuale avverrà nel mese di **marzo di ogni anno** a cura del Direttore del Dipartimento, supportato dagli RQ di Dipartimento e dai segretari amministrativi, con la partecipazione di tutte le componenti coinvolte, e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Gli esiti del monitoraggio annuale dipartimentale confluiranno nel **più ampio processo di rendicontazione delle strategie di Ateneo** (trovando sede e compimento nelle **Relazione sulla performance**, da adottarsi entro il 30 giugno di ogni anno), contribuendo ciascun Dipartimento con i propri risultati al raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo. Tali esiti potranno inoltre costituire l'input per proposte di miglioramento e per la programmazione di nuove attività a livello sia dipartimentale che di Ateneo.

La prima rendicontazione delle linee di intervento per il presente ciclo di programmazione avverrà nel 2028, in relazione al target 2027.
Per l'annualità 2026, conclusiva del ciclo di programmazione 2024-2026, continuano ad applicarsi le modalità di monitoraggio e rendicontazione finora adottate.

Sezione D. Criteri di distribuzione delle Risorse [3]

Il DSA3 coordina il rapporto dei singoli docenti e ricercatori con le fonti di finanziamento esterno (Unione europea, Ministero dell'Università, Ministero delle Politiche agricole, Regioni italiane e altri soggetti) attraverso il Comitato di Coordinamento della Ricerca. Le risorse umane impegnate nel funzionamento delle strutture di ricerca facenti capo alle unità di ricerca sono assegnate alle UR dai tempi della costituzione degli Istituti o dei Dipartimenti interni alla preesistente Facoltà di Agraria. Il Dipartimento, su sollecitazione dell'Ateneo, già in passato ha curato una ricognizione del fabbisogno che integra una distribuzione potenziale delle eventuali nuove risorse, distribuzione basata sulle criticità che le UR hanno accertato in riunioni collegiali e consecutive (determinazione fabbisogno personale Prot. 102818 del 29-03-2022). Relativamente al nuovo reclutamento e progressioni di carriera, il DSA3 ha adottato fin dal 2014 i criteri di programmazione interna descritti nel PIANO STRATEGICO TRIENNALE DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DI DIPARTIMENTO (2025-2027). Tali criteri sono stati poi oggetto di revisione da parte degli organi collegiali del Dipartimento allo scopo di allinearli nel modo migliore possibile a quelli di Ateneo. I criteri già adottati dal DSA3 sono coerenti con quelle che sono state le linee strategiche di ateneo dal momento che si imperniano sulla produttività scientifica; questi criteri saranno oggetto di revisione per rimanere coerenti con quelli che adotterà l'Ateneo ai fini della corrente fase di programmazione delle risorse.
Il Dipartimento non ha un sistema di incentivi o premialità ulteriori rispetto a quelli di Ateneo per il personale docente, né per il personale tecnico-amministrativo. Il personale tecnico-amministrativo impegnato eventualmente in convenzione a finalità commerciale viene remunerato sulla base del tempo di lavoro programmato, autorizzato e impegnato.

---

[3] *cfr. E.DIP.3 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale (https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf)*